Saluto a Mons. Erio Castellucci di Alberto Reggiani, presidente della Partecipanza

Eccellenza,

sono molto lieto di porgerle pubblicamente il saluto e il benvenuto a nome mio personale e della storica Partecipanza Agraria di Nonantola che in qualità di Presidente ho l'onore di rappresentare.

La duplice veste di Arcivescovo di Modena e di Abate di Nonantola che Ella ha assunto ha per noi un particolare significato identitario in quanto la storia, la cultura e le tradizioni del nostro paese nascono e, da sempre, si legano all'Abbazia e al monastero. Di fondamentale importanza è stata la redazione dalla Charta con cui l'Abate Gotescalco, nel 1058, concesse in perpetuo al popolo nonantolano la possibilità di utilizzare terreni, boschi, prati e paludi, ponendo così le basi per la nascita della Partecipanza; ed è con lo stesso Diploma che il popolo venne affrancato dalla servitù dando vita ad una comunità libera che in seguito si strutturerà nel Comune.

Da qui nasce il filo che unisce Abbazia, Partecipanza e Comune, tre Enti oggi indipendenti e differenziati nelle loro specifiche peculiarità, ma legati indissolubilmente dalla stessa identità culturale e che condividono lo stesso obiettivo: il bene della comunità. Ed è da questa armonica combinazione di cultura religiosa e cultura civica che si è strutturata una società aperta al pluralismo delle idee e alle differenze culturali, ostile alle emarginazioni, incredibilmente attiva nel volontariato e sempre pronta a lottare contro i soprusi dei potenti di turno e a contrasto delle diverse forme di violenza ed ignoranza.

Il degrado economico, sociale e culturale che sta dilagando a livello globale, negli ultimi anni rischia di intaccare anche la nostra collettività. Ma è proprio di fronte a questa minaccia che tutte le anime del paese, laiche e religiose, hanno saputo spontaneamente compattarsi per intraprendere strade condivise a sostegno di molteplici progetti sociali, culturali, di integrazione e di tutela ambientale. E' questa comunità, sana, coesa e r:rgogliosa, che oggi La accoglie come

suo nuovo Abate.

Concludo approfittando dell'occasione pubblica per invitarla ufficialmente il 31 Dicembre, in occasione delle celebrazioni del Santo Patrono San Silvestro I Papa, a visitare il Palazzo della Partecipanza, con gli uffici dell'Ente, l'Archivio Storico e gli allestimenti didattici, così come fece due anni fa il Suo predecessore Mons. Antonio Lanfranchi che ricordiamo con affetto.